**PROGRAMMAZIONE MODULARE**

Percorso di istruzione: II LIVELLO

1° o 2° PERIODO Classe 3 - 4 PSS

Disciplina: Metodologie operative

Testi adottati: Nuovo Metodologie operative, Volume 2, edizione Hoepli, a cura di Angela

Grieco e Vitantonio Petrelli.

Curricolo composto da N. Moduli o UdA: 4

|  |
| --- |
| COMPETENZE traversali e disciplinari |
| * Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. * Informare e orientare l’utente per facilitargli l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. * Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale. * Promuovere stili di vita che tutelino la salute e il benessere degli utenti. * Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. * Collaborare con altre figure professionali, nel sostegno e promozione della qualità della vita a tutela della persona con disabilità, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita. * Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. * Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi. * Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio. |

**Annualità 1° o 3°**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO (UdA) N.1: Titolo “Interventi per le categorie svantaggiate e protette” – Annualità terza** | | |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’**   * Saper operare tra le categorie sociali svantaggiate con empatia e professionalità. * Intuire il disagio psichico e sociale nelle persone afflitte da dipendenze, menomazioni e malattie. * Saper offrire agli svantaggiati una solidale ed efficace relazione d'aiuto, sollecitando le istituzioni. * Intuire nell'immigrato il dramma dello sradica mento e l'aspirazione a una vita migliore, offrendogli le possibilità previste dalle normative. | **CONOSCENZE**   * Le condizioni sociali delle categorie svantaggiate, soprattutto delle persone con menomazioni fisiche o mentali. * Le conseguenze devastanti della dipendenza da alcol, tabacco, droghe e delle nuove dipendenze. * La piaga sociale della povertà e delle nuove povertà nel mondo attuale. * Le grandi migrazioni tra espulsione, emarginazione e integrazione. | |
|  |  | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO (UdA) N. 2: Titolo** I bisogni socio-assistenziali dell'infanzia e dell’adolescenza **– Annualità terza** | | |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | |
| * Conseguire una puntuale conoscenza della specificità dell'età infantile. * Possedere un'informazione di base sulle principali malattie infantili. * Avere piena consapevolezza che ogni deficienza nella cura dei bambini può influenzare negativamente il percorso di tutta una vita. * Conoscere le cure essenziali delle malattie più comuni e le disabilità. * Avere una chiara percezione dei problemi dell'adolescente, sia sul piano fisico dello sviluppo corporeo che su quello psicologico e sociale. * Conoscere le pulsioni che spingono gli adolescenti alla ribellione e alla ricerca di nuovi modelli di comportamento. . * Capire quali forme di repressione possono esasperare le problematiche che rendono conflittuale il modo di agire e di rapportarsi degli adolescenti con genitori e istituzioni. * Comprendere la necessità di un intervento multiplo che coinvolga il medico, lo psicologo, il sociologo, oltre che la famiglia. | * L'infanzia e le sue specificità. * Le principali malattie infantili. * La prevenzione e le vaccinazioni. * La corretta alimentazione e lo sviluppo equilibrato e funzionale. * Le principali disabilità infantili. * Le dichiarazioni internazionali e nazionali in favore dell'infanzia. * L'adolescenza: età critica di transizione. * I peculiari problemi dell'adolescenza/pubertà. * Crisi d'identità e ribellione. * I rischi nell'adolescenza. | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO (UdA) N. 3: Titolo** I bisogni socio-assistenziali della terza età **– Annualità terza** | | |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | |
| * Comprendere le problematiche dell'età senile. * Contestualizzare la condizione senile nella società. * Applicare le nozioni essenziali sulle principali e più diffuse patologie della vecchiaia alle situazioni concrete. * Apprendere le dinamiche psicosociali della terza età. * Essere informati sulle istituzioni e le strutture che hanno il compito di assistere gli anziani. | * Terza età e società. * Processo di senescenza e patologie. * Longevità e buona qualità della vita. * Condizione psichica e sociale dell'anziano. * Le strutture di accoglienza. * I diritti dell'anziano. | |

**Annualità 1° o 3°**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO (UdA) N.4: Titolo** I servizi d’aiuto socio sanitari alla popolazione **– Annualità terza** | | |
| ORE IN PRESENZA: 8 | ORE A DISTANZA: … | TOTALE ORE: 8 di cui valide ai fini ASL: 4 |
| **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | |
| * Cogliere la specificità formativa del corso di studi * Saper individuare i bisogni di un territorio e agire di conseguenza * Inserirsi in un contesto professionale complesso positivamente * Saper stabilire un rapporto empatico * Comprendere l’ambiente nel quale gli utenti vivono e i fattori di rischio * Utilizzare al meglio gli strumenti e della documentazione acquisita * Approntare tecniche adeguate ad un utenza con comunicazione limitata | * Sinergia tra teoria e pratica: il progetto, il lavoro in equipe, il lavoro di gruppo, progettare un intervento * I servizi rivolti alla popolazione e le figure professionali d’aiuto. La complessità dell’ambiente con le reciproche influenze e i suoi limiti * Accoglienza servizi socio sanitari * Relazione d’aiuto * Strumenti di osservazione e documentazione nei servizi socio sanitari * Comunicazione facilitata | |

Data